SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

REGOLAMENTO AZIENDALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO

Misure tecniche ed organizzative relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati

Sommario

Parte I
Disposizioni generali

Articolo 1 — Oggetto

Il presente regolamento dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo contiene le disposizioni organizzative ed attuative contenute nel Regolamento UE 679/2016, nelle norme nazionali vigenti (D. Lgs. 196/03 così come aggiornato dal D. Lgs. 101/18), compresi i codici deontologici, nonché i provvedimenti, i comunicati ufficiali, le autorizzazioni generali emesse dall'autorità di controllo nazionale (Garante per la protezione dei dati personali) o da altra autorità Europea (Garante Europeo della protezione dei dati, Comitato Europeo per la protezione dei dati / già Gruppo di lavoro Articolo 29), nell'ambito delle strutture, servizi e presidi della medesima azienda, con lo scopo di garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche e giuridiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa.
Secondo il considerando numero 1 del Regolamento UE 2016/679:
"*La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.*"
Secondo il considerando numero 2 del Regolamento UE 2016/679:
"*I principi e le norme a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali dovrebbero rispettarne i diritti e le libertà fondamentali, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, a prescindere dalla loro nazionalità o dalla loro residenza. Il presente regolamento è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche.*"
L'articolo numero 1 del Regolamento UE 2016/679
"*… stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati.*" Il suddetto regolamento inoltre "*… protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali. La libera circolazione dei dati personali nell'Unione non può essere limitata né vietata per motivi attinenti alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.*"
L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo assicura l'adozione di misure di sicurezza anche

preventive idonee ad evitare situazioni di rischio e non conformità o di alterazione di dati.
L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo adotta, altresì, le misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli articoli 12 -23, contenuti nel Capo III del Regolamento UE 2016/679.

Articolo 2 — Definizioni
Dato Personale - dati genetici - dati biometrici – dati relative alla salute – categorie particolari di dati personali

Per **dato personale** ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 1 numero 1) del Regolamento Ue 2016/679 si intende: *qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; (C26, C27, C30)*

Per **dati genetici** ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 1 numero 13) Regolamento Ue 2016/679 si intendono: *i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione; (C34)*

Per **dati biometrici** ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 1 numero 14) Regolamento Ue 2016/679 si intendono: *i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici; (C51)*

Per **dati relative alla salute** ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 1 numero 15) Regolamento Ue 2016/679 si intendono: *i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute; (C35)*

Per **categorie particolari di dati personali** ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 1 si intendono: *dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale*

o all'orientamento sessuale della persona. (C51) Tale trattamento di dati personali è vietato.
Sono previste delle specifiche esenzioni al cennato divieto, infatti i suddetti dati sono trattati principalmente nell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo: in base al combinato disposto dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera h) del Regolamento Ue 2016/679 con l'articolo 9 paragrafo 3 del Regolamento Ue 2016/679 che così recitano: *lettera h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui al paragrafo 3; (C53)*
3. I dati personali di cui al paragrafo 1 possono essere trattati per le finalità di cui al paragrafo 2, lettera h), se tali dati sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti o da altra persona anch'essa soggetta all'obbligo di segretezza conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti.(C53)
nonché in base all'articolo 9 paragrafo 2 lettera g) del Regolamento Ue 2016/679 che così recita:
lettera g) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
nonché in base all'articolo 9 paragrafo 2 lettera i) del Regolamento Ue 2016/679 che così recita:
lettera i) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale; (C54)

Articolo 3 — Trattamento dei dati personali

Con la definizione "trattamento", ai sensi dell'articolo 4, paragrafo l, numero. 2) del Regolamento UE 2016/679 si intende: "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la*

comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione";

Il trattamento dei dati attiene alla responsabilità del Titolare del trattamento e dell'eventuale contitolare, ove previsto e presente e viene a tale scopo delegato ai soggetti interni autorizzati al trattamento dei dati.

Vi sono ipotesi in cui il trattamento dei dati viene, altresì, svolto in nome e per conto del Titolare dai responsabili esterni al trattamento dei dati.

Parte II
I soggetti

Articolo 4 — Titolare del trattamento dei dati personali

Il principio cardine introdotto dal Regolamento UE 2016/679 è quello della "responsabilizzazione" (*accountability*), tale principio pone a carico al Titolare del trattamento dei dati l'obbligo di attuare politiche adeguate in materia di protezione dei dati, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative, anche certificate, che siano concretamente e sempre dimostrabili, oltre che conformi alle disposizioni europee (principio della "conformità" o *compliance*);

Il Titolare ha l'obbligo di porre in essere comportamenti proattivi, tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento UE 2016/679.

Il Titolare può scegliere autonomamente il modello organizzativo e gestionale che ritiene più adatto alla propria realtà e dotarsi delle misure di sicurezza che ritiene più efficaci in quanto Egli risponde delle proprie azioni e deve essere in grado, in qualsiasi momento, di darne conto verso l'esterno.

Per **Titolare del trattamento**, ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 1 numero 7 del Regolamento Ue 2016/679 si intende: "*la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri*"; (**C74**)

Nel caso di specie il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.
Il Titolare nei casi previsti dal Regolamento UE 2016/679:

1) mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento UE 2016/679, così come previsto dall'articolo 24 paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679;
2) le misure di cui al punto 1 sono riesaminate e aggiornate qualora necessario, così come previsto dall'articolo 24 paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679
3) determina e provvede all'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati, così come previsto dall'articolo 24 paragrafo 2 del Regolamento UE 2016/679;

4) aderisce, ove possibile, ai codici di condotta di cui all'articolo 40 del Regolamento UE 2016/679 o a un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento UE 2016/679, così come indicato dall'articolo 24 paragrafo 2 del Regolamento UE 2016/679:
5) mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonimizzazione e la minimizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, e ad integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti di protezione dei dati fin dalla progettazione del Regolamento UE 2016/679 e tutelare i diritti degli interessati, così come previsto dall'articolo 25 paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679; (c.d. privacy by design)
6) mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che siano trattati e protetti, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.
Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, dette misure garantiscono che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica, così come previsto dall'articolo 25 paragrafo 2 del Regolamento UE 2016/679; (c.d. privacy by default)
7) nel caso in cui si individui un rapporto di contitolarità del trattamento dei dati, predispone, insieme all'altro contitolare in modo trasparente, un accordo interno, mediante il quale si determinano le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14, così come previsto dall'articolo 26 del Regolamento UE 2016/679;
8) qualora un trattamento dei dati debba essere effettuato per suo conto da un soggetto esterno all'azienda, il Titolare ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679;
9) i rapporti di cui al punto precedente tra il Titolare del trattamento ed il responsabile esterno del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che indichi la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679;
10) individua i soggetti interni all'azienda che nell'effettuare il trattamento dei dati personali agiscono sotto la sua autorità, così come previsto dall'articolo 29 del Regolamento UE 2016/679;

11) i soggetti interni individuati come previsto dal punto precedente e che hanno accesso a dati personali possono trattare tali dati sole se istruiti dal Titolare del trattamento stesso, così come previsto dall'articolo 29 del Regolamento UE 2016/679;
12) tiene i Registri delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità. Tali registri contengono tutte le seguenti informazioni richieste ed indicate dall'articolo 30 del Regolamento UE 2016/679;
13) mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio così come previsto dall'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679;
14) provvede alla notifica di una eventuale violazione dei dati personali all'autorità di controllo se ne ricorrono i presupposti, così come previsto dall'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679;
15) provvede alla comunicazione di una eventuale violazione dei dati personali all'interessato se ne ricorrono i presupposti, così come previsto dall'articolo 34 del Regolamento UE 2016/679;
16) effettua, ove ne ricorrono i presupposti e prima di procedere al trattamento dei dati personali, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, così come previsto dall'articolo 35 del Regolamento UE 2016/679;
17) allorquando svolge una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, si consulta con il responsabile della protezione dei dati, così come previsto dall'articolo 35 del Regolamento UE 2016/679;
18) qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati a norma dell'articolo 35 indica che il trattamento presenta un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento, per attenuare il rischio prima di procedere al trattamento, consulta l'autorità di controllo, così come previsto dall'articolo 35 del Regolamento UE 2016/679;
19) designa sistematicamente un responsabile della protezione dei dati, così come previsto dall'articolo 37 del Regolamento UE 2016/679;

Articolo 5 — Responsabile della protezione dei dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO)

Il Titolare del trattamento designa sistematicamente un Responsabile della protezione dei dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO), così come previsto dall'articolo 37 lettera a) del Regolamento UE 2016/679.
I compiti del Responsabile della protezione dei dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO), così come previsto dall'articolo 39 del Regolamento UE 2016/679, sono i seguenti:
a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal

Regolamento UE 2016/679 nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
d) cooperare con l'autorità di controllo; e
e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.
L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo ha designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO) ai sensi dell'art. 37 lettera a) del Regolamento Ue 2016/679, ha pubblicato i suoi dati di contatto sul sito aziendale ed ha comunicato la suddetta designazione all'autorità di controllo, così come previsto dall'articolo 37 paragrafo 7 del Regolamento Ue 2016/679.

Articolo 6 — Cooperazione con l'autorità di controllo

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo in qualità di Titolare del trattamento coopera, su richiesta, con l'autorità di controllo nell'esecuzione dei suoi compiti, così come previsto dall'articolo 31 del Regolamento UE 2016/679.

Articolo 7 — Responsabili esterni del trattamento dei dati personali

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo in qualità di Titolare del trattamento dei dati individua gli Enti, gli organismi, altri soggetti pubblici o privati esterni all'Azienda nonché quelle strutture accreditate alle quali sono affidate attività o servizi, con esclusivo riferimento alle operazioni di trattamento di dati personali. A tali soggetti viene attribuita la qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679.
Agli accordi con le strutture accreditate e nei contratti di affidamento di fornitura o di servizi all'esterno dell'Azienda (outsourcing), nuovi o in essere, dovrà essere allegato un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, mediante il quale si vincola il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e si disciplina il

trattamento dei dati, la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento così come previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.
ln sede di prima applicazione del presente regolamento, le strutture aziendali competenti per la stipula e la conservazione dei contratti effettuano una ricognizione dei contratti in essere, al fine di provvedere all'eventuale nomina di Responsabile esterno del soggetto a cui è affidata l'attività o il servizio come da modello inviato all'E-procurement in data 18 giugno 2018 con Prot. N. 46429, tale modello viene regolarmente aggiornato.
Le copie di tali contratti devono essere inviate alla Direzione Generale.
I responsabili esterni operano nel rispetto del presente regolamento

Articolo 8 — soggetto autorizzato al Trattamento sotto l'autorità del Titolare del trattamento

Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento UE 2016/679 "*Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.*"
Ai sensi dell'articolo 2-quaterdecies del D.lgs 196/2003 aggiornato con il D.lgs 101/2018
"*1. Il Titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità.*
2. Il Titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta."

Articolo 9 — individuazione del soggetto autorizzato al Trattamento sotto l'autorità del Titolare del trattamento

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo in qualità di Titolare del trattamento dei dati individua quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali, come previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 2016/679; art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196 del 2003, modificato dal D.lgs. 101 del 2018, le persone appartenenti alle seguenti categorie:
I) Autorizzati [con rapporto di dipendenza (lavoro subordinato et similia), con rapporto libero professionale, con rapporto medico- convenzionale] nello specifico dipendenti, liberi professionisti e medici convenzionati dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo (interni)
- senza necessità di alcun provvedimento specifico, i "dipendenti", i liberi professionisti ed i medici convenzionati dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, in ragione del rapporto di

servizio con l'Ente;
II) Autorizzati semplici, quei soggetti non aventi rapporto di dipendenza con l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo (esterni) [in via esemplificativa, ma non esaustiva: tirocinanti, stagisti, volontari, soggetti afferenti altre aziende del SSR o del SSN]
- con specifica designazione da parte del Titolare, su indicazione del Dirigente Titolare della UO ove il soggetto presta servizio o svolge la propria attività, i soggetti non dipendenti che, su mandato dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo e sotto la sua diretta autorità, prestino la loro opera, a livello centrale e/o territoriale, anche in via temporanea. (doc all. 2)
In particolare, la designazione di soggetti non dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo è fatta con apposito atto, che costituisce l'unico presupposto di liceità per il trattamento dei dati personali da parte degli stessi, e deve indicare la data di inizio e fine dell'attività, le tipologie di dati personali attinenti all'attività svolta, oltre che le indicazioni sul corretto uso dei dati.
Copia degli atti di designazione di "autorizzato al trattamento" è custodita dalla Direzione Generale ed anche dal Dirigente su indicato che ha provveduto alla designazione.

Articolo 10 — Istruzioni al soggetto autorizzato al Trattamento sotto l'autorità del Titolare del trattamento

Il soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali, sia interno che esterno così come individuato dall'articolo precedente, riceve da parte del Titolare e se esterno dal Dirigente Titolare della UO ove il soggetto presta servizio e/o svolge la propria attività le istruzioni a cui attenersi per il corretto trattamento dei dati.
Il soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali, sia interno che esterno è autorizzato alle operazioni di trattamento di dati personali necessarie, non eccedenti e pertinenti allo svolgimento dell'attività lavorativa assegnata.
Al riguardo si evidenzia che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 3 del presente Regolamento, costituisce trattamento di dati "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*".
Il soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali, sia interno che esterno, deve attenersi alle seguenti istruzioni generali:
- qualora tratti dati con l'ausilio di strumenti informatici è personalmente responsabile della gestione riservata della password assegnata ed è fatto assoluto divieto di cedere la propria password ad altri;

- è responsabile della custodia dei documenti cartacei affidati per l'esercizio delle sue funzioni.

Il soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali, sia interno che esterno, inoltre, in qualità di soggetto autorizzato allo svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali dovrà attenersi alle ulteriori istruzioni operative, quali parte integrante del presente Regolamento, per la protezione dei dati personali (doc all. 1).

Tali istruzioni potranno essere oggetto di aggiornamento periodico.

Il Titolare del trattamento si riserva di emanare, con separato atto, ulteriori e specifiche misure tecniche ed organizzative che si rendessero necessarie al mutare dello stato dell'arte del contesto di riferimento e comunque in ossequio a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679.

Articolo 11 – Ufficio protezione dati (privacy)

In ossequio del principio cardine introdotto dal Regolamento UE 2016/679 che è quello della "responsabilizzazione" (*accountability*), così come ben precisato nel punto 4 del presente regolamento, il Titolare del trattamento dei dati attua politiche in materia di protezione dei dati, con l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative.

Al fine di supportare il Data Protection Officer (DPO) e di coordinare le amministrative propedeutiche e conseguenti all'attività dello stesso nonchè al fine di sostenere il DPO nell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 39 cosi come previsto dall'art. 38, paragrafo 2 del Regolamento UE 2016/679 viene istituito un ufficio denominato "ufficio Privacy" presso la UO Affari Generali.

Articolo 12 — Criteri per l'esecuzione del trattamento dei dati personali - formazione

L'Azienda garantisce che il trattamento dei dati, a tutela delle persone fisiche, si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, a prescindere dalla nazionalità o dalla residenza dell'interessato.

La protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, è un diritto fondamentale.

Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano come previsto dall'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sostiene e promuove, al suo interno, ogni strumento di sensibilizzazione che possa consolidare il pieno rispetto del diritto alla riservatezza e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.

A tale riguardo, uno degli strumenti essenziali di sensibilizzazione, anche in materia di

protezione dei dati, è l'attività formativa del personale aziendale e l'attività informativa diretta a tutti coloro che hanno rapporti con l'Azienda, al fine di garantire una conoscenza capillare delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Parte III
Strumenti

Articolo 13 — Il registro dei trattamenti

Tutti i titolari e i responsabili di trattamento, eccettuati gli organismi con meno di 250 dipendenti ma solo se non effettuano trattamenti a rischio (come previsto dall''articolo 30, paragrafo 5 del Regolamento UE 2016/679), devono tenere un registro delle operazioni di trattamento i cui contenuti sono indicati all'articolo 30 del medesimo Regolamento.
Si tratta di uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno di un'azienda o di un soggetto pubblico, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio. Il Registro, in virtù delle dimensioni e della complessità che caratterizzano questa Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, non può che avere forma elettronica.
La tenuta del registro elettronico dei trattamenti non costituisce un adempimento formale bensì parte integrante di un sistema tecnologico di corretta gestione dei dati personali.
Per tali spiegate ragioni ed in ottemperanza dei principi previsti dal Regolamento UE 2016/679 l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo si è dotata di tale registro dei trattamenti in formato elettronico.
Per la compilazione del suddetto registro l'Azienda ha realizzato un censimento dei trattamenti dei dati personali e/o particolari, il censimento contiene per ogni UU.OO. i trattamenti dei dati di competenza suddivisi per tipologie e per strutture organizzative, come presupposto necessario per adempiere agli obblighi del cennato Regolamento; è tenuto a cura del Titolare, in collaborazione con i soggetti autorizzati al trattamento e vi sovrintende il Responsabile della Protezione dei dati; esso viene aggiornato qualora vengano comunicati da parte del Titolare o dei Responsabili del trattamento nonché dei soggetti autorizzati al trattamento casi di attivazione, cessazione o modifica di nuovi trattamenti.

Parte IV

L'interessato

Articolo 14 — Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato

Come stabilito dall'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, in caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il Titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:
a) l'identità e i dati di contatto del Titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
b) i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.);
c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento UE, gli legittimi interessi perseguiti dal Titolare del trattamento o da terzi;
e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
f) ove applicabile, l'intenzione del Titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione, nei termini previsti dal Regolamento UE.
In aggiunta alle informazioni di cui sopra, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il Titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:
a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE, l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;

f) l'eventuale esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento UE, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
L'informativa rappresenta l'elemento propedeutico al trattamento dei dati in quanto garantisce l'evidenza e la trasparenza delle attività di trattamento che vengono poste in essere.
Le predette informative vengono rese agli interessati anche tramite la pubblicazione sul sito aziendale nonché anche tramite l'affissione a stampa nei locali di accesso all'utenza e del personale aziendale.

Articolo 15 — Diritti dell'interessato

Secondo quanto disposto dal paragrafo III del Regolamento UE 2016/679 all'interessato ha diritto vengono riconosciuti i seguenti diritti:
a) il diritto di accesso dell'interessato (articolo 15 Considerando 63 e Considerando 64)
b) il diritto di rettifica (articolo 16 Considerando 65)
c) il diritto alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio" articolo 17 Considerando 65 e Considerando 66)
d) il diritto di limitazione di trattamento (articolo 18 Considerando 67)
e) il diritto alla portabilità dei dati (articolo 20 Considerando 68)
f) il diritto di opposizione (articolo 21 Considerando 69 e Considerando 70)

a) diritto di accesso dell'interessato
Come stabilito dall'articolo 15 del Regolamento UE 2016/679, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento UE 2016/679 relative al trasferimento. Il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il Titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.
Il diritto di ottenere una copia non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

b) Diritto di rettifica

Come stabilito dall'articolo 16 del Regolamento UE 2016/679, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

c) Diritto alla cancellazione "diritto all'oblio"

Come stabilito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2016/679, in capo all'interessato è riconosciuto il diritto "all'oblio", che si configura come un diritto alla cancellazione dei propri dati personali in forma rafforzata.
Si prevede, infatti, l'obbligo per i Titolari (se hanno "reso pubblici" i dati personali dell'interessato: ad esempio, pubblicandoli su un sito web) di informare della richiesta di cancellazione altri titolari che trattano i dati personali cancellati, compresi "qualsiasi link, copia o riproduzione" (si veda art. 17, paragrafo 2 del Regolamento UE).

d) Diritto alla limitazione al trattamento

Come previsto dall'articolo 18 del Regolamento UE 2016/679 in particolare, è esercitabile non solo in caso di violazione dei presupposti di liceità del trattamento (quale alternativa alla cancellazione dei dati stessi), bensì anche se l'interessato chiede la rettifica dei dati (in attesa di tale rettifica da parte del Titolare) o si oppone al loro trattamento ai sensi successivo punto f) del regolamento (in attesa della valutazione da parte del Titolare). Esclusa la conservazione, ogni altro trattamento del dato di cui si chiede la limitazione è vietato a meno che ricorrano determinate circostanze (consenso dell'interessato, accertamento diritti in sede giudiziaria, tutela diritti di altra persona fisica o giuridica, interesse pubblico rilevante). Il diritto alla limitazione prevede che il dato personale sia "contrassegnato" in attesa di determinazioni ulteriori; pertanto, è opportuno che il Titolare preveda nei propri sistemi informativi (elettronici o meno) misure idonee a tale scopo.

e) Diritto alla portabilità dei dati

Come previsto dall'articolo 20 del Regolamento UE 2016/679. Non si applica ai trattamenti non automatizzati (quindi non si applica agli archivi o registri cartacei) e sono previste specifiche condizioni per il suo esercizio; in particolare, sono portabili solo i dati trattati con il consenso dell'interessato o sulla base di un contratto stipulato con l'interessato (quindi non si applica ai dati il cui trattamento si fonda sull'interesse pubblico o sull'interesse legittimo del Titolare, per esempio), e solo i dati che siano stati "forniti" dall'interessato al Titolare (si veda il considerando 68 del Regolamento UE). Inoltre, il Titolare deve essere in grado di trasferire direttamente i dati portabili a un altro Titolare indicato dall'interessato, se tecnicamente possibile.

f) Diritto di opposizione

Come stabilito dall'articolo 21 del Regolamento UE. 2016/679, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f) del medesimo Regolamento, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.
Il Titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Processo decisionale automatizzato (Profilazione)

Come stabilito dall'articolo 22 del Regolamento UE 2016/679, l'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona. Tale principio non si applica nel caso in cui la decisione: - sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un Titolare del trattamento; - sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà dei legittimi interessi dell'interessato; - si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

Si fa espresso rinvio, in particolare, alle vigenti disposizioni normative in materia di "accesso documentale", di "accesso civico" e di "accesso generalizzato". Nel dare evidenza del fatto che, presso questa Azienda Sanitaria Locale, la competenza sulla materia de quo è affidata alla UU.OO. Affari Generali, si rinvia al contenuto delle schede informative pubblicate sul sito internet aziendale dedicate all'argomento.
L'esercizio dei diritti di cui alle lettere a) -f) del presente articolo può essere effettuato utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento. (doc. all. 3)

Parte VI
Misure di sicurezza

Articolo 16 - Sicurezza e segnalazione di potenziali violazioni di dati personali

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone, l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo adotta misure di sicurezza idonee ad assicurare e documentare che il trattamento dei dati personali sia effettuato con modalità tali da preservarne l'integrità e la confidenzialità.
Al riguardo, l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo attiva le risorse organizzative, tecnologiche e finanziarie necessarie a garantire l'osservanza dei seguenti principi:
- «liceità, correttezza e trasparenza» dei dati trattati;
- «limitazione della finalità»: i dati sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e trattati in modo compatibile con tali finalità;
- «minimizzazione dei dati»: i dati trattati sono unicamente quelli essenziali e necessari ad assolvere le finalità istituzionali, in modo da escludere il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità di pseudonimizzazione;
- «esattezza»: i dati devono essere esatti e, se necessario, aggiornati, adottando tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- «limitazione della conservazione»: i dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, salvo che vengano conservati per periodi più lunghi ai soli fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ferma restando l'attuazione delle misure tecniche e organizzative indicate dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato;
- «integrità e riservatezza»: i dati sono trattati in maniera da garantire, mediante idonee misure tecniche e organizzative, un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Con riferimento alle misure tecniche ed organizzative adeguate si fa espresso rinvio, in particolare, alle vigenti disposizioni di legge ed alle istruzioni fornite ai soggetti autorizzati al trattamento, interni ed esterni, al corrente Regolamento aziendale sull'utilizzo delle risorse informatiche, internet e posta elettronica e ad ogni norma interna relativa alla sicurezza dei documenti e dei dati ivi contenuti.
Segnalazioni di potenziali violazioni di dati personali.

I soggetti autorizzati, interni ed esterni, in caso di potenziale violazione dei dati personali di cui vengano a conoscenza e che possano comportare accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, è necessario devono dare comunicazione immediata, tramite il Direttore di UO e direttamente alla Direzione Generale, ove necessario per garantire l'adempimento in tempi celeri, ed in ogni caso al DPO.
Le presenti istruzioni potranno essere integrate da parte dell'ASL di Viterbo.
Dalla violazione delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle istruzioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul trattamento dei dati personali può derivare responsabilità disciplinare, amministrativa, civile e penale, e l'eventuale risarcimento dei danni cagionati da un trattamento di dati non conforme a legge.
Si fa espresso rinvio, in particolare, alla vigente procedura in materia di incidenti di sicurezza. (doc. all. 4)

Articolo 17 — Amministratori di Sistema

Il Titolare del trattamento nel caso in cui prevede l'utilizzo di apparecchiature informatiche si avvale, nella individuazione e applicazione delle misure necessarie a garantire la sicurezza del sistema, di amministratori di sistema formalmente individuati a tale scopo dal Direttore UOC Politiche Valorizzazione Patrimonio Immobiliare e Sviluppo Sistemi Informatici con apposito atto interno.
Il Direttore UOC Politiche Valorizzazione Patrimonio Immobiliare e Sviluppo Sistemi Informatici al fine di individuare i soggetti da nominare quali Amministratori di sistema, deve far riferimento alla valutazione delle caratteristiche soggettive e alla definizione che di tali figure viene data nell'ambito del Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"), e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 18 — Sicurezza degli archivi cartacei

L'accesso agli archivi aziendali deve essere controllato, e devono essere identificati, autorizzati e registrati i soggetti.
Gli archivi cartacei devono essere situati in locali non esposti a rischi ambientali (quali allagamenti, incendi, deterioramenti di varia natura etc.), anche in ossequio alle disposizioni in materia di sicurezza di cui D. lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sul punto si fa espresso rinvio, in particolare, alle vigenti disposizioni di legge ed al corrente Regolamento aziendale per il funzionamento dell'Archivio Aziendale di Deposito giusta

Delibera DG del 29 agosto 2019 n 1794.
Con riferimento alla conservazione dei documenti aziendali si fa espresso rinvio, in particolare, alle vigenti disposizioni di legge ed al corrente massimario di conservazione e di scarto dei documenti giusta Delibera DG del 8 marzo 2019 n 287.

Articolo 19 — Videosorveglianza

L'Azienda disciplina l'attività di videosorveglianza finalizzata alla sicurezza degli utilizzatori, utenti o dipendenti, delle strutture aziendali, nonché alla tutela del patrimonio aziendale, con apposito regolamento pur nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati.
Non rientra nel campo di questa attività l'utilizzo di apparecchiature strumentali per la rilevazione ed il monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti né le attività di controllo a distanza dei lavoratori.
L'attivazione di trattamenti di dati con modalità particolari tali da coinvolgere anche informazioni relative al personale dipendente (quali videosorveglianza, monitoraggio della posta elettronica e degli accessi a Internet etc.) l'Azienda adotterà una specifica regolamentazione atta a garantire il rispetto della normativa in tema di riservatezza dei dati personali nonché di tutela del lavoratore dipendente (Legge n. 300/70).
Simile regolamentazione sarà, altresì adottata per garantire lo scambio di notizie tra l'Azienda ed i mezzi ufficiali di informazione (giornali e televisioni), onde assicurare it massimo rispetto della riservatezza dei dati personali dei soggetti interessati dalie notizie e, contemporaneamente il diritto-dovere di informazione.

Articolo 20 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento UE 2016/679 nonché quanto previsto dal D. Lgs. 196/03 così come integrato dal D. Lgs. 101/18 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allegato 1

Istruzioni operative al soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali

Riferimenti normativi: Art. 29 del Regolamento UE 2016/679; art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196 del 2003, modificato dal D.lgs. 101 del 2018; articoli 8 e 9 del Regolamento aziendale

Si comunica che la S.V., in qualità di dipendente/ professionista dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, è autorizzato alle operazioni di trattamento di dati personali necessarie, non eccedenti e pertinenti allo svolgimento dell'attività lavorativa assegnata.
Al riguardo si segnala che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, costituisce trattamento di dati "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".
La S.V., in qualità di soggetto autorizzato allo svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali dovrà attenersi alle seguenti istruzioni operative, quali parte integrante del Regolamento dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo per la protezione dei dati personali.

a) Trattamenti effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici.

Uso degli strumenti elettronici: regola dello "schermo sicuro"
Gli operatori sono tenuti a seguire le seguenti regole di buona condotta:
- non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico utilizzato durante una sessione di trattamento, sia esso pc, tablet o smartphone;
- terminare la sessione di trattamento o attivare il blocco con parola chiave dello strumento, anche nel caso di assenza temporanea;
- qualora nel dispositivo siano presenti icone o link a banche dati, gestionali con ID e/o password di accesso diverse da quelle di accesso al dominio, accertarsi sempre di non averle memorizzate;
- al termine di ogni sessione di lavoro all'interno di una banca dati, accertarsi sempre di aver eseguito il logout, evitando quindi di chiudere semplicemente il link.

b) Uso di internet e posta elettronica.

Gli strumenti di comunicazione telematica (Internet e Posta elettronica) devono essere utilizzati solo ed esclusivamente per finalità lavorative.
In particolare:
- è consentita la navigazione internet solo in siti attinenti e necessari per lo svolgimento delle mansioni assegnate
- non è consentita la registrazione a siti internet o la partecipazione a Forum di discussione, se questo non è strettamente necessario per lo svolgimento della propria attività lavorativa;
- non è consentito l'utilizzo di funzioni di instant messaging o l'accesso ad applicazioni e social network (ad es. facebook, instagram ecc.), a meno che autorizzate dall'Azienda;
- è necessario prestare particolare attenzione in presenza di e-mail e file allegati di origine sconosciuta o che presentino degli aspetti anomali (quali ad esempio, un nominativo non chiaro); in particolare, si rappresenta la necessità di non rispondere a qualunque mail che richieda l'inserimento delle credenziali di accesso al sistema e di provvedere alla segnalazione immediata della stessa al referente dei sistemi informatici; - occorre sempre accertarsi che i destinatari della corrispondenza per posta elettronica siano autorizzati ad entrare in possesso dei dati che ci si appresta ad inviare, ponendo la massima attenzione nel selezionare i

destinatari delle mail e relativi allegati;
- è vietato scaricare software, anche gratuiti (freeware o shareware), da siti internet e installare autonomamente programmi, stante il grave pericolo di introduzione di virus informatici, di alterazione della funzionalità delle applicazioni software esistenti, e di violazione della legge sul diritto d'autore non disponendo delle apposite licenze d'uso;
- è vietato modificare le caratteristiche impostate sulle dotazioni o installare dispositivi di memorizzazione, comunicazione o altro non forniti o autorizzati dall'Azienda (ad esempio masterizzatori, modem, wi-fi o connect card); collegare alla rete aziendale qualsiasi apparecchiatura esterna non fornita o autorizzata dall'Azienda (ad es. switch, hub, apparati di memorizzazione di rete, ecc.); effettuare collegamenti verso l'esterno di qualsiasi tipo non autorizzati dall'Azienda (ad es. tramite modem o connect card ecc.) utilizzando un pc che sia contemporaneamente collegato alla rete dell'Azienda;
- va sempre prestata la massima attenzione nell'utilizzo dei supporti esterni (per es. chiavi USB, dischi esterni ecc.), verificando l'effettiva applicazione della cifratura Bitlocker secondo le istruzioni fornite dall'Azienda ed avvertendo immediatamente l'amministratore di sistema nel caso in cui siano rilevati virus;
Al verificarsi di un malfunzionamento del pc, che può far sospettare la presenza di un virus, è necessario che l'operatore:
- sospenda ogni operazione sul pc, evitando di lavorare con il sistema potenzialmente infetto;
- contatti immediatamente il referente che si occupa della gestione fisica del device in questione;
- chiuda il sistema e le relative applicazioni.

c) Trasmissione e riproduzione dei documenti.

Al fine di prevenire eventuali accessi ai dati aziendali da parte di soggetti terzi non autorizzati, occorre adottare delle cautele nella trasmissione e riproduzione dei documenti contenenti dati personali. Quando le informazioni devono essere trasmesse telefonicamente, occorre assicurarsi dell'identità dell'interlocutore e verificare la sua legittimazione ad ottenere quanto domandato. Quando la documentazione deve essere inviata a mezzo servizio postale occorre prestare la massima attenzione durante la preparazione del plico (es. verificare la corrispondenza tra destinatario indicato sulla busta e documentazione inserita).
Quando il dato deve essere inviato a mezzo fax, posta elettronica, ecc. e, in particolar modo, nel caso in cui vengano inviati documenti contenenti categorie particolari di dati e dati giudiziari, occorre:
- prestare la massima attenzione affinché il numero telefonico o l'indirizzo e-mail immessi siano corretti, attendendo sempre il rapporto di trasmissione per un ulteriore verifica del numero del destinatario e della quantità di pagine inviate;
- anticipare l'invio contattando il destinatario della comunicazione al fine di assicurare il ricevimento nelle mani del medesimo, evitando che terzi estranei o non autorizzati conoscano il contenuto della documentazione inviata;
- inserire all'interno della firma della e-mail un disclaimer con il seguente testo:
"Questa e-mail ed i relativi allegati possono contenere informazioni riservate esclusivamente al DESTINATARIO specificato in indirizzo. Le informazioni trasmesse attraverso la presente e-mail ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso salva espressa autorizzazione. Se la presente e-mail e i suoi allegati fossero stati ricevuti per errore da persona diversa dal destinatario siete pregati di distruggere tutto quanto ricevuto e di informare il mittente con lo stesso mezzo. Qualunque utilizzazione, divulgazione o copia non autorizzata di questa comunicazione è rigorosamente vietata e comporta violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali ai sensi del REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)".
Tutti coloro che provvedono alla duplicazione di documenti con stampanti, macchine fotocopiatrici o altre apparecchiature, in caso di copia erronea o non leggibile correttamente, da cui potrebbero essere desunti

dati personali, sono tenuti a distruggere il documento mediante modalità che ne renda impossibile la ricostruzione, in modo da escludere qualunque possibilità da parte di estranei o non autorizzati di venire a conoscenza dei dati medesimi. Trattamenti effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici.

d) Gestione della postazione di lavoro e regola della "scrivania sicura"

Quando il trattamento di dati personali viene effettuato senza l'ausilio di supporti elettronici, e quindi i dati personali sono contenuti in documentazione cartacea, devono essere osservate le seguenti disposizioni finalizzate al controllo ed alla custodia degli atti e dei documenti contenenti dati personali, per l'intero ciclo necessario allo svolgimento delle operazioni di trattamento, al fine di evitare che soggetti estranei o non autorizzati possano venire a conoscenza dei dati personali oggetto del trattamento.

Al fine di garantire la corretta gestione della postazione di lavoro, l'operatore è tenuto a:

- controllare e custodire con cura e diligenza gli atti e i documenti contenenti dati personali, in modo che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione, riponendoli negli appositi archivi al termine delle operazioni;
-adottare le opportune cautele in caso di allontanamento dalla propria postazione prima di aver ultimato le operazioni necessarie per trattare i dati personali, riponendo i documenti di lavoro in un cassetto chiuso a chiave o in altro luogo sicuro;
- non registrare password nell'agenda o qualsiasi altro supporto cartaceo che possa essere visionato da terzi.

e) segnalazioni di potenziali violazioni di dati personali

In caso di potenziale violazione dei dati personali di cui si venga a conoscenza che possa comportare accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, è necessario dare comunicazione immediata, tramite il Direttore della UO o direttamente ove necessario per garantire l'adempimento in tempi celeri, alla Direzione Generale, ed in ogni caso al DPO.

Le presenti istruzioni potranno essere integrate ulteriormente da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.

Dalla violazione delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle istruzioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul trattamento dei dati personali può derivare responsabilità disciplinare, amministrativa, civile e penale, e l'eventuale risarcimento dei danni cagionati da un trattamento di dati non conforme a legge.

Per presa visione

Il dipendente

Allegato 2

Riferimenti normativi: Art. 29 del Regolamento UE 2016/679; art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196 del 2003, modificato dal D.lgs. 101 del 2018; articoli 8 e 9 del Regolamento aziendale

ATTO DI AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 29 del Regolamento UE 2016/679
nonché dell'art.2-quaterdecies del D.lgs. 101/2018
personale non dipendente

L'Azienda Sanitaria Viterbo (ASL Viterbo) - Partita IVA e C.F. 01455570562- con sede legale a Viterbo in via Enrico Fermi n. 5 (01100) nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Daniela Donetti elettivamente domiciliata per la carica presso la sede aziendale (di seguito "Titolare del trattamento" o "Aziendà"), in qualità di Titolare del trattamento dei dati, al fine di garantire la tutela e l'applicazione della normativa vigente, nel rispetto delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale,

Premesso che

- [indicare gli estremi e la durata del contratto di stage/tirocinio/ (specializzando) o di qualsivoglia rapporto contrattuale intercorrente l'ASL di Viterbo]
- che tra il la Signor/a intercorre un rapporto [stage/tirocinio/altro avente durata]

tutto cià premesso

AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 29 del Regolamento UE 2016/679
nonché dell'art.2-quaterdecies del D.lgs. 101/2018

il/la Dottor/Dottoressa [inserire nome, cognome, data di nascita dell'autorizzato]

ISTRUZIONI

Le seguenti istruzioni formano parte integrale ed essenziale del presente atto.
Lei è soggetto autorizzato a compiere le operazioni di trattamento dei dati personali, seguendo i principi, criteri, le procedure, gli obblighi e le istruzioni operative di seguito impartite, ad eseguire le operazioni di trattamento di dati personali che si rendano necessarie per adempiere al suddetto incarico.
Si ricorda che, a seguito di quanto disposto dall'art. 4 Regolamento (UE) 2016/679, costituisce trattamento di dati personali "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".
La S.V. tratterà i dati personali in conformità ai principi generali di liceità, correttezza, minimizzazione, integrità e riservatezza, attenendosi scrupolosamente alle seguenti istruzioni operative:
- utilizzare i dati personali soltanto se necessari, pertinenti e non eccedenti, esclusivamente per gli scopi relativi allo svolgimento del proprio incarico;

- limitare il trattamento dei dati a quanto necessario e indispensabile all'adempimento della Sua attività, nel rispetto del segreto d'ufficio;
- in caso di potenziale violazione dei dati personali di cui si venga a conoscenza che possa comportare accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, dare comunicazione immediata, tramite il Dirigente della UO o direttamente alla Direzione Generale, ed in ogni caso al DPO aziendale.
- consultare la documentazione resa disponibile solamente per il tempo necessario allo svolgimento della propria funzione e, al termine, restituire tutta la documentazione in proprio possesso distruggendo ogni eventuale duplicazione;
- trattare i dati personali solamente con i mezzi messi a disposizione dall'ASL di Viterbo evitando l'utilizzo di dispositivi personali (ad es. smartphone o tablet o USB di proprietà); - non comunicare né diffondere a soggetti terzi non autorizzati, anche attraverso il ricorso a sistemi di comunicazione digitale (social network o messaggistica) i dati personali, di qualsiasi tipo o categoria, senza la preventiva autorizzazione dell'ASL di Viterbo;
- adottare idonee modalità di custodia dei dati personali, qualora affidati in via temporanea.

Per quanto qui non indicato si rimanda alle norme contenute in disposizioni di legge, alla regolamentazione interna dell'ASL di Viterbo, o alle altre indicazioni fornite dal Direttore di UO.

In caso di potenziale violazione dei dati personali di cui si venga a conoscenza che possa comportare accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, è necessario dare comunicazione immediata, tramite il Direttore della UO o direttamente ove necessario per garantire l'adempimento in tempi celeri, alla Direzione Generale, ed in ogni caso al DPO.

Le presenti istruzioni potranno essere integrate ulteriormente da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.

Dalla violazione delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle istruzioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul trattamento dei dati personali può derivare responsabilità disciplinare, amministrativa, civile e penale, e l'eventuale risarcimento dei danni cagionati da un trattamento di dati non conforme a legge.

La presente autorizzazione, conferita in via temporanea, ha efficacia salvo revoca da parte dell'ASL di Viterbo, fino al completamento dell'incarico svolto.

Luogo e data _____

Il Direttore Generale

_____

per ricevuta

L'Autorizzato _____